



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

ORIGINALE

N. Registro Generale 2962 del 14/11/2013

URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING - GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. Registro di Settore 331 del 14/11/2013

OGGETTO:

Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e alla DGR n.1813/2010 in merito alla variante al PRG finalizzata alla realizzazione di un deposito comunale, una struttura sanitaria e una struttura fisioterapica da ubicarsi in B/go San Tommaso. Autorità procedente: Comune di Montedinove. 34VAS006

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Atteso che la variante proposta dal Comune di Montedinove, quale Autorità precedente, è sottoposto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

Vista la domanda presentata dal Comune di Montedinove, quale autorità precedente, prot.n.1929 del 04.09.2013, acclarata al nostro protocollo al n. 40553 del 27.09.2013, di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'intervento in oggetto;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 13.11.2013 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot.n.1929 del 04.09.2013, acclarata al nostro protocollo al n.40553 del 27.09.2013, il Comune di Montedinove, in qualità di autorità precedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copia del Rapporto Preliminare e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 7 copie su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli allegati.
- La scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P.n.3 del 13.01.2010;

Con nota prot.n.41016 del 01.10.2013 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.

PARERI DEGLI ENTI:

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, ha ottenuto i seguenti pareri:

1.II Servizio Tutela Ambientale – Rifiuti – Energia – Acque della Provincia di Ascoli Piceno ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame con nota prot.n.375647 del 13.11.2013.

2.II Servizio Genio Civile della Provincia di Ascoli Piceno non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità in esame nei termini stabiliti dalla vigente normativa.

3.I'AATO 5 nei termini previsti dalle norme vigenti ha espresso con nota prot.n. 2067 del 06.11.2013 il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità:

L'Amministrazione Provinciale ha richiesto a questa Autorità il parere di competenza ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 (Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.) per la procedura di

"Variante al PRG finalizzata al/a realizzazione di un'autorimessa comunale, una struttura sanitaria e una struttura fisioterapica" del Comune di Montedinove.

Ricordato che la stessa procedura di Variante al PRG era già stata trasmessa all'Autorità con nota dell'Amministrazione Provinciale prot. 23416 del 21.05.2013 e successivamente ritirata dallo stesso Comune in attesa di un approfondimento tecnico.

Considerato che il Gestore, con nota prot. 2013015072 del 18.06.2013, aveva espresso un parere evidenziando che il collegamento fognario non poteva essere realizzato sulla rete esistente in quanto "la rete fognaria è a servizio di una fossa imhoff senza più capacità organica residua e che /a stessa non è in grado di ricevere reflui di tipo industriale in base alla normativa vigente, per cui la proprietà dovrà prevedere un sistema individuale di depurazione tale da poter rispettare i limiti delle acque superficiali..".

Questa Autorità, esaminata la nuova documentazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale, ha verificato che il rapporto preliminare prevede che:

- *"Le acque reflue verranno convogliate al depuratore, il quale dovrà smaltire un incremento di abitanti equivalenti pari a 35";*
- *"La rete fognaria gestita da CIIP spa risulta idonea all'allaccio di un nuovo sistema; le dimensioni delle condotte sono sufficienti a garantire l'aumento di portata del nuovo insediamento (incremento di 35 abitanti equivalenti";*
- *non emergono informazioni sulla fattibilità che le attuali reti idriche siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico della zona oggetto di variante al PRG.*

Considerata la particolare attenzione che l'Autorità sta ponendo al miglioramento della qualità dei corpi idrici recettori anche attraverso la pianificazione di numerosi investimenti per il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue dell'ambito, si esprime il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

- *relativamente alla fornitura di acqua potabile, si chiede di analizzare nel dettaglio la fattibilità che le attuali infrastrutture idriche siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico di tale nuova zona; nel caso risultati necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore le modalità di finanziamento e realizzazione di tali nuovi cespiti.*
- *relativamente allo scarico di acque reflue, si chiede di acquisire le specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per la costruzione di un nuovo impianto di depurazione privato in quanto la rete esistente non risulta idonea a recepire i reflui;*
- *relativamente allo scarico delle acque bianche, a necessario che queste siano smaltite presso il compluvio naturale più vicino in quanto non possono essere convogliate alla rete fognaria pubblica.*

- *lo spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere a soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.*

Tutto ciò premesso si rende comunque necessario, nelle successive fasi dell'intervento, acquisire i pareri di competenza del Gestore previsti dal vigente Regolamento del Servizio Idrico.

4. La **CIIIP spa** nei termini previsti dalle norme vigenti ha espresso con nota prot.n.2013027126 del 06.11.2013 il parere di seguito riportato in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame:

In riscontro alla Vostra nota prot. 41016 del 01.10.2013, prot. CIIIP n. 24049 del 03.10.2013, e prot. 42500 del 09.10.2013, prot. CIIIP n.24879 del 14.10.2013, contenente la richiesta di parere preventivo per l'intervento in oggetto in località San Tommaso nel Comune di Montedinove, con la presente si conferma quanto già espresso con propria note prot. 15072 del 18.06.2013 che si allega alla presente per opportuna memoria.

Pertanto, esaminata la ulteriore documentazione trasmessa, si ribadisce che la richiesta di parere di cui all'oggetto consiste nella costruzione di un singolo edificio e gli impianti da realizzare non costituiscono nel complesso un insieme di reti idriche e fognarie di estensione, ma si configurano essenzialmente come semplici diramazioni da collegare agli impianti esistenti, quindi si esprime parere favorevole di massima sotto il profilo tecnico con le seguenti prescrizioni:

- *L"approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalla rete di distribuzione idrica a servizio della zona;*
- *la rete fognaria della zona e a servizio di una fossa imhoff senza più capacità organica residua e la stessa non a in grado di ricevere reflui di tipo industriale in base alla normativa vigente, per cui la proprietà dovrà prevedere un sistema individuale di depurazione tale da poter rispettare i limiti delle acque superficiali (IAS) tabella 3 allegato 5 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.,*
- *la rete di raccolta delle acque bianche dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale pile vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 - Marche Sud. Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche a regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.*

Nel caso in cui all'interno dell'edificio siano presenti locali ad uso commerciale che possano ospitare attività i cui reflui siano riconducibili ad uno scarico di tipo industriale e/o assimilato in base alla normativa vigente dovrà essere predisposto apposito pozzetto fiscale di adeguate dimensioni al limite della proprietà privata; il convogliamento di acque reflue industriali e/o assimilate nella fognatura in argomento e subordinato al rilascio delta relativa autorizzazione alto scarico rilasciata dal SUAP competente per territorio con allegato il parere vincolante di questa azienda.

Net caso in cui le costruzioni andranno ad interessare infrastrutture di condotte idriche o fognarie esistenti, si precisa sin da ora che le relative opere di spostamento e/o adeguamento, che dovranno essere preventivamente concordate e debitamente autorizzate da questa azienda,

saranno a totale carico della proprietà lottizzante.

5. **la Comunità Montana dei Sibillini** ha rappresentato in merito alla verifica di assoggettabilità in esame con nota prot.n.2663 del 17.10.2013 di non avere competenze in materia.

6. **l'ASUR Marche area vasta n.5** ha espresso in merito alla verifica di assoggettabilità in esame con nota prot.n.232392 del 18.07.2011 il parere di seguito riportato:

Si prende atto senza alcun rilievo igienico sanitario ostativo della variata destinazione d'uso del piano seminterrato da "AUTORIMESSA COMUNALE" a "DEPOSITO COMUNALE", nel mentre si porta all'evidenza dell'Amministrazione Comunale che l'inserimento del locale cucina al piano seminterrato dovrà comunque essere sottoposto in sede progettuale a specifiche valutazioni dei servizi S.P.S.A.L. e S.I.A.N..

Per la restante parte si conferma il parere già espresso con nota prot.n.27497 del 06.06.2013 alle medesime condizioni e precisazioni.

Si riporta il parere espresso dalla ASUR Marche anche se lo stesso si riferisce ad un diverso procedimento sospeso dall'autorità precedente:

Il presente parere espresso ai sensi della normativa ambientale precisata, e da intendersi favorevole alla variazione dello strumento urbanistico dall'attuale "attrezzature sportive" ad "attrezzature di interesse comune" (come da Del. G. Mun del 17/12/2012 n.78) alla condizione di adeguata ubicazione degli immobili destinati alla permanenza di popolazione definibile come "recettore sensibile" rispetto ad eventuale presenza di fonti potenziali di rischio ambientale come, ad esempio, campi elettromagnetici, inquinamento atmosferico, sicurezza stradale, ecc..

nel mentre si rimanda a specifica richiesta bai sensi di altre normative regionali (L.R. 20/2000 ne L.R. 20/2002) per la valutazione igienico sanitaria degli edifici destinati a strutture sanitarie e/o sociali.

CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente è il Comune di Montedinove. La variante interessa una superficie di mq 800 non interessa progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale né aree ricadenti in SIC, ZPS e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97, né interessa territori ricadenti in Parchi o Riserve. La variante interessa un ambito di tutela orientata del centro storico derivante dal PPAR, non risultano coinvolte zone vincolate ai sensi del D Lgs 42/2004.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La variante in esame è finalizzata alla realizzazione di un deposito, di una struttura sanitaria e di una struttura fisioterapica, da ubicarsi in B/go San Tommaso nel territorio del Comune di Montedinove. L'ambito di intervento, comprende il tessuto urbano ed edilizio della "zona B/go San Tommaso", nei pressi dell'area già dedicata ad impianti sportivi ed a parco giochi. I motivi che hanno determinato la scelta del sito vanno individuati nell'intenzione di riqualificare una zona da sempre considerata marginale, ma potenzialmente strategica per la sua buona accessibilità e visibilità. L'area oggetto dell'intervento risulta inedificata, contigua al quartiere residenziale esistente di Borgo San Tommaso e collegata al centro urbano dalla strada provinciale.

Il vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R., approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 03/03/2008, individua l'area oggetto della proposta di intervento come: "Aree Vs" Spazi pubblici attrezzati per lo sport.

Il progetto prevede un insieme sistematico di interventi finalizzati alla realizzazione di un complesso immobiliare a destinazione d'uso sociale; l'obiettivo del progetto è quello di incrementare i servizi a disposizione dei cittadini residenti, e non, per migliorare lo stato di salute della collettività.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare non risulta del tutto conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DRR n.1813/2010 ma pur essendo diversamente articolato contiene la verifica delle possibili interazioni tra l'intervento e gli aspetti ambientali, la verifica di pertinenza e dei criteri relativi alle caratteristiche dell'intervento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede un insieme sistematico di interventi finalizzati alla realizzazione di un complesso immobiliare a destinazione d'uso sociale sito a Montedinove in B/go San Tommaso. L'obiettivo del progetto è quello di incrementare i servizi a disposizione dei cittadini residenti e non, per migliorare lo stato di salute della collettività.

Il terreno oggetto di variante, di c.ca mq 8.190, è distinto al Catasto Terreni del Comune di Montedinove al foglio n. 5, la particella n. 440. Sull'area oggetto di intervento sono presenti costruzioni ad uso sportivo.

Il manufatto da realizzare si sviluppa su tre piani fuori terra, adibiti rispettivamente a deposito e porzione di struttura sanitaria al piano seminterrato, struttura sanitaria al piano terra, struttura fisioterapica e terrazzo della struttura sanitaria al piano primo, avrà una struttura portante di fondazione in calcestruzzo cementizio armato, verticale in cemento armato con tamponatura leggera in pannelli, orizzontale e tetto di copertura con solai in latero-cemento.

Il Deposito è uno spazio destinato alla rimessa dei materiali e delle attrezzature di proprietà del Comune. Tale area ha come scopo quello di garantire l'integrità e mettere in sicurezza i beni di proprietà del Comune, evitandone di conseguenza il deterioramento.

La struttura sanitaria consiste in un luogo di cura per persone disabili, che possono alloggiare negli spazi a loro riservati per periodi di tempo determinati o indeterminati composta da un insieme di camere con relativo servizio igienico e con tutta una serie di servizi destinati a completare la permanenza dei soggetti nella struttura (cucina, mensa, sala ricreativa). Sono previsti anche spazi a servizio dei dipendenti della struttura (spogliatoi, depositi).

La struttura fisioterapica è composta da varie aree destinate sia alle visite dei pazienti, sia alla riabilitazione degli stessi, con tutte le attrezzature ed i macchinari tipici del settore.

L'obiettivo generale strategico del Progetto si struttura, pertanto, in riferimento alle seguenti aree tematiche:

Fisico ambientale

Il riferimento a tale area tematica mira a promuovere processi di valorizzazione del tessuto urbano - edilizio e del patrimonio ambientale dell'ambito d'intervento, nonché a potenziare l'offerta di servizi coerenti con l'obiettivo di fare di Montedinove un paese in grado di assurgere ad un ruolo di Centralità nell'ambito del Comprensorio circostante. Gli obiettivi specifici di tale area tematica sono: riqualificare il tessuto urbano – edilizio, migliorare le condizioni ambientali e l'organizzazione fisico-funzionale dell'ambito d'intervento, valorizzandone l'immagine; realizzare un modello di sviluppo territoriale teso alla sostenibilità ambientale; promuovere una mobilità sostenibile.

Socio culturale

L'attenzione a tale area tematica punta al rafforzamento del senso di identità ed appartenenza degli abitanti dell'ambito d'intervento, e in generale di Montedinove, alla comunità locale, al coinvolgimento attivo dei cittadini, a partire dai più giovani, nel processo di sviluppo della realtà locale. Gli obiettivi specifici di tale area tematica sono: valorizzare la risorsa sociale per migliorare il livello d'integrazione e coesione sociale, per rafforzare il senso d'identità ed appartenenza degli abitanti alla comunità locale.

Economico produttivo

L'attenzione a tale area tematica è volta al rafforzamento e alla crescita del tessuto imprenditoriale esistente, orientandolo a migliorare e specializzare la sua offerta, a recuperare le attività della tradizione locale e della formazione specializzata. Inoltre, il progetto si configura

come un modello innovativo di buona governance locale. Gli obiettivi specifici di tale area tematica sono: Attivare forme di accompagnamento allo sviluppo di capacità e competitività territoriale per la valorizzazione del sistema economico-produttivo e promuovere percorsi di crescita della risorsa umana in un'ottica di anticipazione dei bisogni di competenza necessari per far fronte ai cambiamenti che il rapido sviluppo economico comporta e per mantenere delle efficienti capacità competitive con le altre realtà territoriali.

Gestione, informazione e comunicazione

Tale progetto costituisce un'opportunità per riorganizzare le modalità di lavoro all'interno dell'apparato amministrativo, attraverso una maggiore collaborazione ed integrazione tra i vari Settori, un nuovo modo di lavorare verso l'esterno sia sul piano dei rapporti interistituzionali sia con la società locale che è chiamata, in una logica di sussidiarietà e con azioni di partenariato, a concorrere allo sviluppo della realtà locale. Gli obiettivi specifici di tale area tematica sono: migliorare la gestione e migliorare l'informazione e la comunicazione.

Verifica di coerenza esterna

Il P/P in esame occuperà un'area interamente ricadente nel territorio del Comune di Montedinove. La verifica di coerenza esterna si limita quindi al solo ambito comunale.

In riferimento al vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R., approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 03/03/2008, l'area oggetto del P/P è classificata come: "Aree Vs" Spazi pubblici attrezzati per lo sport, e il territorio circostante è adibito ad uso residenziale. In base all' art 19 del DPR 327/2001, quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'approvazione del P/P da parte del Consiglio comunale costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico e la zona in esame diventerà zona servizi collettivi. A seguito di tale variante il P/P risulta pertinente all' ambito territoriale e settoriale dello stesso.

Ambito di influenza ambientale e territoriale del progetto

In fase preliminare, Il P/P in esame può interagire determinando impatti, con temi ambientali relativamente agli aspetti seguenti

TEMA AMBIENTALE rilevante	ASPETTO AMBIENTALE
ARIA	Variazione concentrazioni
SUOLO e SOTTOSUOLO	Variazione uso del suolo
ACQUA	Uso delle risorse idriche
ECOSISTEMA Paesaggio	Modifica del Paesaggio Assetto territoriale
CLIMA	Utilizzo di energia

Individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Gli obiettivi ambientali a cui fare riferimento per la valutazione degli impatti attesi sono:

TEMA AMBIENTALE rilevante	OBIETTIVO AMBIENTALE
ARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Regolazione delle emissioni e della loro qualità nell'aria - Tendere alla tutela della qualità dell'aria
SUOLO e SOTTOSUOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela dell'uso del suolo - Limitare il consumo di suolo

ACQUA	<ul style="list-style-type: none"> - Corretta gestione dei consumi, scarichi e depurazione
ECOSISTEMA Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione della percezione e dell'assetto del paesaggio - Limitare gli impatti visivi
CLIMA	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo degli effetti sul clima - Ridurre gli scarichi di sostanze inquinanti

Verifica di pertinenza

CARATTERISTICHE DEL P/P IN FUNZIONE DEI SEGUENTI ELEMENTI	PERTINENZA
Il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse?	Pertinente
Il P/P può potenzialmente costituire il quadro di riferimento per progetti ed altre attività?	
Il P/P influenzà altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?	
Il P/P in esame non contiene il quadro di riferimento per altri piani o programmi subordinati, né ne prevede in qualche modo la modifica o l'adeguamento.	Non pertinente
Il P/P è pertinente per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale?	
Scopo del P/P in esame non è la promozione dello sviluppo sostenibile?	Non pertinente
Problemi ambientali pertinenti al piano o programma	
Previsioni o azioni del P/P non prendono in esame problemi ambientali	Non pertinente
La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	
Il P/P in esame non è rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.	Non pertinente

Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali e significatività degli effetti

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- 1) Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

TEMA	EFFETTI	Probabilità Effetto	Durata Effetto	Frequenza Effetto	Reversibilità Effetto
ARIA	<ul style="list-style-type: none"> - Produzioni significative di polvere durante la fase di cantiere - Contributi all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto dal progetto 	scarsa	Brevissima	Non frequente	Reversibile
SUOLO	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione dell'intensità di traffico sul territorio - Occupazione temporanea della viabilità locale da parte del traffico indotto nella fase di cantiere - Interruzione di strade o limitazione dell'accessibilità di aree di interesse pubblico - Frammentazioni delle zone circostanti 	scarsa scarsa scarsa nessuna	Brevissima Brevissima Brevissima Nessuna	Non frequente Non frequente Non frequente Non frequente	Reversibile Reversibile Reversibile Reversibile
ACQUA	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento prelievi a seguito delle realizzazioni delle previsioni di progetto - Aumento reflui 	scarsa scarsa	Brevissima Brevissima	Non frequente Non frequente	Reversibile Reversibile
PAESAG GIO	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione significativa impatto visivo 	scarsa	breve	Non frequente	Reversibile
CLIMA	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione microclima locale - Contributi all'emissione di gas serra - Emissioni di vapore acqueo 	Nessuna Nessuna nessuna	Nessuna Nessuna nessuna	Non frequente Non frequente Non frequente	Reversibile Reversibile Reversibile

CONSIDERAZIONI DEI RISULTATI FINALI

La significatività degli aspetti ambientali è stata valutata tenendo in considerazione lo stato ante operam delle condizioni ambientali e gli eventuali impatti negativi alle stesse dovute al progetto.

ARIA

Facendo un confronto fra stato attuale dell' area oggetto del progetto e stato modificato (dopo l'esecuzione dello stesso), si può constatare che lo stato della qualità dell'aria ante e post operam non subirà modifiche sostanziali. La destinazione d'uso del progetto è tale infatti da non

comportare una variazione considerevole nella produzione di sostanze inquinanti.

SUOLO E SOTTOSUOLO

L'intervento prevede modesti livellamenti superficiali senza modificazione dell'andamento morfologico dell'area circostante. Il P/P inoltre non prevede variazioni di intensità del traffico veicolare o interruzioni di strade.

ACQUA

La previsione del nuovo progetto non ha un influenza diretta sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee, in quanto le acque bianche (collettate autonomamente, che raccolgono anche le acque meteoriche senza trattamento) e le acque nere (indirizzate al depuratore) sono totalmente separate.

La rete fognaria gestita da CIIP spa risulta idonea all'allaccio di un nuovo sistema; le dimensioni delle condotte sono sufficienti a garantire l'aumento di portata del nuovo insediamento (incremento di 35 abitanti equivalenti).

ECOSISTEMA :PAESAGGIO

Il progetto prevede interventi compatibili con il luogo sul quale verrà ubicato e pertanto non in conflitto con le strutture ed il paesaggio circostante. Verranno inoltre adottati particolari accorgimenti (Colore intonacatura, infissi, elementi accessori, ...) per ridurre al minimo Nell'area non insistono elementi o aspetti tutelati.

CLIMA

La variazione dello stato attuale con la realizzazione dell'intervento non va a modificare il microclima locale né varia i contributi di emissione del gas serra.

Carattere cumulativo degli effetti

Non vi sono cumulabilità di effetti poiché il P/P non prevede interazioni con altri piani o azioni

Natura transfrontaliera degli effetti

La natura transfrontaliera degli effetti è BASSA poiché il P/P non ha ricadute esterne ai confini dell'AC (Comune di Montedinove)

Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Tale criterio è stato sviluppato al fine di tenere in considerazione la possibilità che dall'attuazione del P/P derivino o possano derivare:rischio di incidenti e aumento dei rischi naturali già presenti nel territorio oggetto del P/P. La possibile stima risulta bassa.

Entità ed estensione nello spazio degli effetti e Dimensione delle aree interessate

Tale criterio tiene in considerazione due aspetti principali: l'estensione dell'area geografica interessata dall'effetto e la popolazione che insiste sulla stessa e la possibile stima anche in questo caso risulta bassa.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

Attraverso tale criterio viene individuata la presenza nelle aree che potrebbero essere interessate dagli effetti del P/P della presenza di unità ambientali naturalistiche ed ecosistemiche pregiate, vulnerabili o comunque di situazioni potenzialmente critiche. In particolare si dovrà tenere conto:

a) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;

b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo.

Non si riscontra la presenza di una o più aree sensibili all'interno dell'area oggetto di piano o programma, gli effetti individuati che interagiscono con tali tipologie di aree sono da considerarsi quindi di significatività nulla .

Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Il presente criterio verifica la possibile interazione tra le previsioni del piano o programma e paesaggi di riconosciuta valenza. Non si riscontra la presenza di una o più aree tutelate all'interno dell'area oggetto di piano o programma e quindi gli effetti individuati che interagiscono con tali tipologie di aree sono da considerarsi di significatività nulla

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, richiamati i contenuti dei pareri espressi dagli SCA sopra riportati (in particolare quelli della ASUR Marche Area Vasta n.5 ed il parere favorevole del Servizio Tutela Ambientale espresso con nota prot.n.375647 del 13.11.2013) si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla variante di che trattasi purché vengano integralmente recepite nel prosieguo dell'iter di approvazione tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nei pareri acquisiti.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., della variante al PRG del Comune di Montedinove finalizzata alla realizzazione di un deposito comunale, una struttura sanitaria e una struttura fisioterapica in B/go San Tommaso purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. vengano recepite, nel prosieguo dell'iter di approvazione, tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nei pareri espressi dagli SCA sopra riportati.

""

""

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

L'esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. della variante al PRG del Comune di Montedinove finalizzata alla realizzazione di un deposito comunale, una struttura sanitaria e una struttura fisioterapica in B/go San Tommaso purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. vengano recepite, nel prosieguo dell'iter di approvazione, tutte le prescrizioni ed indicazioni contenute nei pareri espressi dagli SCA sopra riportati.
2. Gli atti deliberativi inerenti la variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
3. Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Montedinove; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
4. Di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
5. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. Di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Domenico Vagnoni)

ORIGINALE

Numero di Registro generale: 2962 Del 14/11/2013

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE